



Passi di Fraternità

2 agosto 2026

XVIII domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Venite e mangiate»

Le letture di questa domenica sono attraversate da un'immagine semplice e concreta: la fame dell'uomo e il desiderio di Dio di saziarla. Non si tratta soltanto della fame di pane, ma di quella più profonda che abita il cuore: fame di senso, di amore, di speranza, di una vita che non venga meno.

Nella **prima lettura** il profeta Isaia rivolge l'invito di Dio a tutti gli assetati: «Venite e mangiate». È un dono offerto gratuitamente, che nessuno deve comprare o meritare. Il Signore ci mette però in guardia dal consumare energie per ciò che non nutre davvero e ci indica la via della vita: ascoltare la sua Parola e accogliere la sua alleanza.

Il **salmo** riprende questa promessa e la trasforma in preghiera fiduciosa. Ogni vivente attende da Dio il proprio nutrimento; egli apre la sua mano, sazia ogni desiderio ed è vicino a quanti lo invocano con sincerità. La sua bontà non è riservata a pochi, ma si estende a tutte le sue creature.

San Paolo, nella **seconda lettura**, ci conduce al cuore di questo dono: ciò che veramente sostiene la vita è l'amore di Dio manifestato in Cristo. Tribolazione, angoscia, fame, pericolo e perfino la morte non possono separarci da questo amore. Anche nelle prove non siamo abbandonati, perché rimaniamo custoditi da Colui che ci ha amati.

Nel **Vangelo** la promessa diventa gesto concreto. Gesù vede la folla, ne prova compassione e non la congeda affamata. Accoglie il poco che i discepoli possono offrire, cinque pani e due pesci, lo benedice, lo spezza e lo trasforma in cibo per tutti. In questo gesto riconosciamo il segno dell'Eucaristia e anche la missione affidata alla comunità cristiana: consegnare a Gesù ciò che possiede, perché nessuno resti privo del pane, dell'amore e della speranza.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che apri la tua mano
e sazi ogni vivente, fa' che nulla mai
ci possa separare dal tuo amore,
pane che nutre le profondità della
vita e comunione con ogni creatura.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-3)

Così dice il Signore:
«O voi tutti assetati,
venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate;
venite, comprate
senza denaro, senza pagare,
vino e latte.
Perché spendete denaro
per ciò che non è pane,
il vostro guadagno
per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete
cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi
un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Dal Sal 144 (145)

**R. Apri la tua mano, Signore, e sazia
ogni vivente.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. R.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in
attesa e tu dai loro il cibo a tempo
opportuno.

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino
a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Romani (Rm 8,35.37-39)

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di
Cristo? Forse la tribolazione, l'ango-
scia, la persecuzione, la fame, la nu-
dità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più
che vincitori grazie a colui che ci ha
amati.

Io sono infatti persuaso che né morte
né vita, né angeli né principati, né
presente né avvenire, né potenze, né
altezza né profondità, né alcun'altra
creatura potrà mai separarci dall'a-
more di Dio, che è in Cristo Gesù,
nostro Signore.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla
bocca di Dio. (Mt 4,4b)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è

deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore

Lode a Te, Crisrto

Il dono e la condivisione

Commento al Vangelo

difendendo la causa della giustizia. Gesù cerca un luogo deserto, un po' di silenzio e solitudine per portare il suo dolore davanti al Padre. Quando le folle, nonostante tutto lo raggiungono egli sente di non potersi sottrarre a un servizio di amore: i potenti opprimono, e quella gente affaticata e oppressa deve ricevere un gesto di consolazione e aiuto, quale segno del governo misericordioso di Dio che si prende cura degli ultimi. Con l'affluire delle folle quel deserto diventa luogo di incontro. Proprio nei nostri luoghi deserti è possibile incontrare Gesù e conoscere la sua sollecitudine misericordiosa: quando siamo svuotati, delusi, interiormente affaticati, Gesù, anche lui ferito dall'agire di un potere mondano spietato e senza cuore, si fa vicino a noi. Ci sono sere dell'anima in cui sembra di non avere più energie per nessuno. Proprio in quei momenti in cui l'uomo sente il limite e l'angustia, con il restringersi della speranza, Dio può aprire un orizzonte nuovo.

Le folle raggiungono Gesù nel deserto, e il testo dice che Egli "ebbe compassione di loro". Il verbo *splanchnizomai* usato da Matteo è fortissimo: non indica una pietà superficiale, ma un movimento delle viscere, un fremito profondo. È come se il dolore dell'altro entrasse dentro di Lui. Gesù non guarda la folla dall'alto, non la considera un fastidio da evitare. Si lascia toccare. Vede uomini e donne stanchi, feriti, disorientati, affamati non soltanto di pane, ma di speranza, di senso, di qualcuno che si prenda cura di loro.

Spesso, al contrario di Gesù, davanti al dolore degli altri noi rispondiamo con freddezza: ci sottraiamo e cerchiamo di difenderci. Facciamo come i discepoli: "Congeda la folla". Tendiamo a giustificarci, perché il problema non è nostro. Ne rimaniamo esterni e non conosciamo la vera compassione di partecipazione alla condizione altrui. La logica del mondo funziona così: ci sono azioni e prestazioni di tipo quantitativo, che rispondono alla misurabilità del tempo e del denaro e dettano i comportamenti del comprare, vendere, soddisfare il proprio bisogno e arrangiarsi. Tante nostre relazioni cedono al criterio della misurabilità quantitativa che accetta l'incontro con le persone finché non pesano troppo o non chiedono troppo; finché non disturbano la nostra tranquillità. Gesù infrange questa mentalità con una frase disarmante: «Voi stessi date loro da mangiare». Egli non permette ai suoi discepoli di restare spettatori della fame altrui. Li coinvolge. Li rende responsabili.

I discepoli fanno subito obiezione: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci". È la voce della nostra insufficienza. Davanti alle necessità immense del mondo - la fame di amore, di ascolto, di giustizia, di pace - ci sentiamo poveri. E forse lo siamo davvero. Abbiamo poco tempo, poca pazienza, poca forza, poca fede. Pensiamo che quel poco sia inutile. Eppure la sorpresa comincia proprio in quel momento: quando quel poco viene consegnato a Gesù.

Il Signore non chiede ai discepoli ciò che non hanno. Chiede ciò che hanno. Non crea il pane dal nulla: parte da un dono fragile, sproporzionato, insufficiente. Ma quando il poco dell'uomo entra nelle mani di Dio, accade qualcosa di nuovo. Il pane si moltiplica, il deserto diventa tavola, la scarsità si trasforma in abbondanza.

Forse il prodigio più grande non è l'abbondanza del pane, ma la conversione del cuore. Il pane si spezza davvero quando le mani smettono di stringere e imparano ad aprirsi. Una mano chiusa genera fame; una mano aperta genera comunione. Finché tratteniamo tutto per paura di perdere, non basta mai nulla. Quando invece condividiamo, scopriamo che Dio rende fecondo anche ciò che sembrava insignificante.

Il Vangelo di questa domenica ha un sapore profondamente eucaristico. Matteo descrive gli stessi gesti che ritroveremo nell'Ultima Cena: Gesù prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo diede. Quel pane distribuito

nel deserto annuncia già il dono totale di Cristo. Non è soltanto il cibo che sfama il corpo: è il Signore stesso che si fa nutrimento per il cammino dell'uomo.

Ogni Eucaristia ci educa proprio a questa logica. Gesù prende la nostra povertà, la benedice, la spezza e la trasforma in dono. E poi la rimette nelle nostre mani perché raggiunga gli altri. I discepoli, infatti, ricevono il pane da Gesù e lo distribuiscono alla folla. Non sono la sorgente del prodigio, ma sono indispensabili perché il dono arrivi a tutti.

Anche la Chiesa è chiamata a essere così: non padrona del pane, ma serva della distribuzione. E ogni cristiano è chiamato a diventare mano aperta di Cristo nel mondo: attraverso una parola che consola, un ascolto paziente, un gesto gratuito, una presenza fedele accanto a chi è solo. Questa è la conversione più vera: passare dalla logica del trattenere alla logica dello spezzare. Perché il pane trattenuto marcisce; il pane condiviso diventa vita. E l'uomo scopre la sua vera pienezza non quando accumula per sé, ma quando, come Gesù, impara a farsi dono.

PREGHIERA DEI FEDELI

R/. Ascolta il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa santa: non si stanchi di proclamare la Tua Parola, quale vero nutrimento di vita per tutti i popoli, preghiamo: R/.

Per papa Leone, i Vescovi e tutti i ministri del Vangelo: non temano di percorrere i deserti degli uomini per incontrarli nella luce della Parola che salva, preghiamo: R/.

Quanti si accostano in questi giorni al sacramento della Confessione sperimentino la gioia del tuo perdono e compiano passi di vera riconciliazione con i fratelli e le sorelle, preghiamo: R/.

Per chi governa le nazioni: riaffermando il primato del diritto internazionale rinnovino l'impegno urgente a favore della pace nei tanti paesi provati dai conflitti, preghiamo: R/.

Per coloro che si adoperano per combattere la fame e risolvere le cause strutturali della povertà: la loro azione sia costante e tenace e sia sostenuta dal nostro impegno responsabile nelle scelte quotidiane di vita, preghiamo: R/.

Per noi qui riuniti e per tutta la comunità cittadina: il ricordo di don Aldo Mei, martire della carità, ci aiuti a riconoscere che una vita spesa per l'ideale evangelico della pace non è mai sprecata, preghiamo: R/.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

QUATTRO SERATE PER RIFLETTERE E CONFRONTARCI SUL TEMA DEL CONFLITTO E LA GUERRA

Partirà mercoledì 5 agosto alle 21:00 un percorso di riflessione settimanale sulla guerra attraverso il cinema. La rassegna si intitola «Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo», con chiaro riferimento a Ger 14,17. Non si tratta di un tradizionale cineforum, ma di quattro incontri volti a promuovere un confronto su quanto c'è di conflitto in ognuno di noi, su come ci siamo assuefatti alle immagini di guerra, su come la guerra sullo schermo ha assunto alle volte una dimensione estetica o è diventata monito per una conversione al bene. Vedremo, sì, delle immagini – cortometraggi, brani di film, documenti – ma ascolteremo anche testimonianze, riflessioni, provocazioni per favorire un approfondimento comune su un tema tanto attuale. Solo l'ultimo mercoledì, il 26 agosto, assisteremo all'intero film *Nezouh – Un buco nel cielo* (2022) di Soudade Kaadan, un racconto paradossale su come si può cercare di convivere e sopravvivere alla guerra di oggi (nello specifico quella civile in Siria) e intanto progettare un futuro personale, un'alternativa a quello stato di cose.

Gli incontri, organizzati dal gruppo Fed&Vita, si terranno ogni mercoledì alle 21:00 presso l'auditorium della chiesa dell'Arancio, dietro il campanile. L'ingresso è libero.

2 DOMENICA

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21

Perdono di Assisi.

3 LUNEDÌ S. Martino

Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,22-36

4 MARTEDÌ S. Giovanni Maria Vianney

Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 15,1-2.10-14

Apertura Centro d'Ascolto parrocchiale locali di san Paolino ore 10-12

ore 20,20 piazza san Michele, commemorazione don Aldo Mei

5 MERCOLEDÌ Dedic. Basilica S. Maria

Maggiore Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28

Locali parrocchiali Arancio, serata cinematografica sul tema della guerra

6 GIOVEDÌ Trasfigurazione del Signore

Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; Mt 17,1-9

7 VENERDÌ Ss. Sisto II e c.

Na 2,1.3;3,1-3.6-7; Cant. Dt 32,35-36.39-41; Mt 16,24-28

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo per ascolto e confessioni 17-18.

8 SABATO S. Domenico

Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20

9 DOMENICA

XIX Domenica del Tempo Ordinario

1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33

1- 2 Agosto

Festa del

Perdono di Assisi

Quest'anno la festa del Perdono di Assisi, il 2 agosto, è di domenica: di conseguenza non possiamo celebrarla come eravamo soliti negli anni passati con tutte le messe in san Pietro Somaldi, luogo che custodisce la memoria francescana della nostra parrocchia. Non per questo vogliamo che questa importante memoria vada dispersa, anzi possiamo provare viverla anche nella condizione del tempo liturgico che ci è donato. Come ben sappiamo l'indulgenza è attingibile **in tutte le chiese parrocchiali** così in ogni celebrazione di sabato 1 e domenica 2 ci sarà un particolare momento per conoscere e vivere questa esperienza di perdono e di liberazione e ottenete il "perdono di Assisi". Inoltre **la chiesa di san Pietro Somaldi sarà aperta** sabato 1 dalle ore 9 alle ore 18, ininterrottamente per la **visita alla chiesa, messa ore 9,00 (non c'è la mersa in san Leonardo)** e lo stesso sarà per il giorno di domenica dalle ore 830 (**c'è la messa parrocchiale alle 9,00**) fino alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 per poter visitare la chiesa e compiere quanto è necessario per ricevere il Perdono di Assisi

IL CINEMA E LA “GUERRA” SALA PARROCCHIALE DELL'ARANCIO

La Comunità Interparrocchiale del Volto Santo offre quattro serate per riflettere sul significato della “guerra”, cercando di cogliere attraverso l'immagine come questa parola sia purtroppo entrata nella consuetudine e possa sembrare una normale e inevitabile azione dell'umano agire.

Ci incontreremo nei locali parrocchiali di Arancio. Gli appuntamenti saranno **mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto alle ore 21** e al termine delle proiezioni, ci sarà un confronto e l'approfondimento dei temi trattati con Marco Vanelli e i membri del gruppo Fed&Vita.



«Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo» (Ger 14,17)

Quattro serate per restare umani di fronte ai cambiamenti operati dalle guerre di ieri e di oggi
a cura di **Marco Vanelli** con il contributo del gruppo Fed&Vita

Mercoledì 5 agosto 2026

Alle origini del conflitto in noi:
homo homini lupus?
Visione e discussione in merito ad
alcuni cortometraggi emblematici.

Mercoledì 12 agosto 2026

Lo sguardo complice: abituati
all'orrore tra un fritto e un'insalata?
Quale immagine della guerra
ci arriva dai media e perché.

Mercoledì 19 agosto 2026

Dal conflitto morale di *Paisà* (1946)
alla vittima sacrificale di *Germania
anno zero* (1947); dalla Nagasaki
di *Rapsodia in agosto* (1991)
all'odore del napalm al mattino
di *Apocalypse Now* (1979).

Mercoledì 26 agosto 2026

Nezouh - Un buco nel cielo (2022)
di Soudade Kaadan
Guerra: sopravvivere, vivere,
convivere, condividere.

Quando il cinema ci aiuta a sconfiggere
la nostra assuefazione alla guerra

Sala parrocchiale dell'Arancio
ore 21,00

Ingresso libero

LA DEMOCRAZIA IN CRISI
NE PARLIAMO A SAN VITO VENERDÌ 7 AGOSTO



Sere d'estate in Oratorio

VI edizione
2026

La **crisi** della **Democrazia**
tra **passato** e **presente**.
Nazionalismo,
Populismo e Fascismo

Conferenza di

Paolo Buchignani

Storico e saggista

In occasione della pubblicazione del libro
Nemici della democrazia, Arcadia Edizioni



Oratorio di San Vito
Venerdì 7 agosto 2026 | ore 21,00

PER RICORDARE DON ALDO MEI

1944 2 - 4 AGOSTO 2025

Il 4 agosto 1944 alle ore 22.00, sugli spalti delle Mura di Lucca a Porta Elisa, don Aldo Mei viene fucilato da un plotone della *Wehrmacht* e sepolto nella fossa che egli stesso era stato costretto a scavarsi. Don Aldo Mei, nato a Ruota di Capannori nel 1912, entrato in seminario a 14 anni, era stato consacrato sacerdote nel 1935. Parroco di Fiano (Pescaglia), un piccolo paese sui colli tra la Val Pedogna e la Freddana, il 2 agosto 1944 è arrestato dai tedeschi, in seguito a una delazione che lo denuncia come vicino alle formazioni partigiane operanti nella zona. Ristretto nella Pia Casa in via Santa Chiara a Lucca, sottoposto immediatamente a un processo sommario, il giovane sacerdote è condannato a morte. A nulla valgono gli sforzi dell'Arcivescovo di Lucca, mons. Torrini. *"Muio travolto dalla tenebrosa bufera dell'odio, io che non ho voluto vivere che per l'amore! Deus Caritas est e Dio non muore. Non muore l'amore! Muio pregando per coloro stessi che mi uccidono. Ho già sofferto un poco per loro... È l'ora del grande perdono di Dio! Desidero aver misericordia: per questo abbraccio l'intero mondo rovinato dal peccato - in uno spirituale abbraccio di misericordia. Che il Signore accetti il sacrificio di questa piccola insignificante vita di riparazione di tanti peccati"* (scritto a lapis, poco prima di morire, sulle pagine bianche della copertina del breviario). Ricordare oggi, a 82 anni di distanza, il sacrificio di Don Aldo Mei, non significa solo avere memoria del nostro passato. È infatti attraverso la comprensione e la conoscenza di quello che è stato che è possibile capire il presente, ed essere sempre vigili contro la guerra, il razzismo, la sopraffazione, l'intolleranza, la violenza.

ALCUNE INIZIATIVE PER RICORDARE DON ALDO MEI

Domenica 2 agosto ore 11.00 Lucca, Chiesa di Santa Maria Forisportam Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

domenica 2 agosto ore 17.00 Ruota (Capannori), Chiesa parrocchiale
Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

Lunedì 3 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia), partenza dalla Chiesa parrocchiale // Sentiero della pace e della memoria passeggiata da Fiano a Monte Acuto

martedì 4 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia), Chiesa parrocchiale
Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

Martedì 4 agosto ore 20.30 Lucca, da Piazza San Michele al Cippo di don Aldo Mei

Passeggiata della Memoria in alcuni dei luoghi simbolo del sacrificio di don Aldo Mei. Ritrovo dei partecipanti alle ore 20.30 in **Piazza San Michele** e saluti istituzionali; alle ore 21.00 partenza della passeggiata con soste alla chiesa della Santissima Trinità (Via Elisa), alla Pia Casa (Via Santa Chiara) ed in Via Brunero Paoli con conclusione e deposizione corona al cippo di don Aldo Mei (Porta Elisa). Durante le soste, letture a cura di **Giorgio Nierie e Sofia Cassarà**, coordinati da **Miriam Iacopi**,. Letture accompagnate da musiche della flautista Jennifer Palmerini del Conservatorio di Musica **Luigi Boccherini**. Letture curate da **Emmanuel Pesi**, ISREC Lucca.

ALCUNE PROPOSTE INTERESSANTI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI E GIOVANI!!!!



CAMPEGGIO ESTIVO

COMUNITÀ DEL VOLTO SANTO
DELLE PARROCCHIE DI
SAN CONCORDIO – ARANCIO – CENTRO CITTÀ DI LUCCA

Sulle orme di Francesco!

2 CAMPEGGI, 2 FORMULE!

PER I GRANDI
(DALLA 3° MEDIA IN SU)

DAL
30 AGOSTO
AL 3 SETTEMBRE!

PER I PICCOLI
(1° E 2° MEDIA)

DAL
3 SETTEMBRE
AL 6 SETTEMBRE!

PER ISCRIVERSI
Vai sul **form** o rivolgiti ai **parroci!**

➔ PER I GRANDI



<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSft-3LgMsXGUNNOrM5OTk95TIE2YICLRhMOOSTs-mh4DyqCw/viewform>

➔ PER I PICCOLI



https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdzUnpGYEAR6kf18LOAW3HH20EdbaP_XbYkJFWszX5JWXAXTA/viewform

Campeggio giovanissimi e giovani a Palmata dai 16/17 anni in poi dal 22 al 26 di agosto

Una bella esperienza che nasce nella parrocchia di san Filippo e si rivolge in particolare ai giovanissimi e ai giovani. Sono quattro giorni di vita insieme, attività, ricerca, spiritualità e divertimento. Si parte da San Filippo il sabato 22 dopo aver partecipato alla messa delle 18,30; il rientro mercoledì 26 nel pomeriggio.

Per info e iscrizioni 349 13 49 048 (Paolo).

Il costo tutto compreso è di 130 Euro a testa (se ci sono situazioni di difficoltà, nel riserbo, interviene la Parrocchia)



Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e vigilie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836